

BASTIA — Edilizia e urbanistica sono i temi sui quali stasera è chiamato a pronunciarsi il Consiglio comunale che esaminerà 13 argomenti all'ordine del giorno, di cui sette sono piani attuativi in materia edilizia e tre mozioni. A metà seduta,

BASTIA Al vaglio dell'assemblea comunale il protocollo d'intesa con l'Asl

In Consiglio si parla del «Palazzo della salute»

che è stata convocata per le ore 20, si parlerà del protocollo d'intesa tra il Comune e l'Asl n. 2 per la realizzazione del cosiddetto «Palazzo della salute», un tema in discussione da quasi 15 anni che finalmente si fa concreto. Tanto più che è inserito nel

piano di recupero dell'ex tabacchificio Giontella che, nonostante i lavori siano iniziati da un paio d'anni, procede con estrema lentezza. Non la realizzazione dei volumi esterni al quadrilatero da recuperare come le palazzine residenziali in via

Gramsci che, nonostante le polemiche suscitate tra i residenti, sono in avanzata fase di realizzazione. Il protocollo con l'Asl è un punto fermo del progetto urbanistico con il quale si porteranno in questa area tutti i servizi sanitari esistenti nel comune, ma non

ancora una vera razionalizzazione perché il nodo di una distribuzione dei servizi sanitari in ambito comprensoriale è rimasto un tabù sul quale si infrange qualsiasi possibilità di dialogo tra i due Comuni confinanti di Assisi e Bastia.

m.s.

«Mia madre murata viva in casa»

Il figlio della donna accusa il cognato. Storia di liti violente con tanto di denunce

CITTA' DI CASTELLO — «Mia madre è stata quasi murata viva in camera da letto. Aiutatemi perché non riesco a liberarla e la situazione sta degenerando giorno dopo giorno».

Inizia così una lettera pubblica scritta di pugno da un tifernate, G.B., figlio di questa donna che a più di 80 anni si è «vista murare una finestra costruita da mio cognato e da mio nipote».

Una brutta storia che nasce da una serie di conflitti interni alla famiglia naturale ed acquisita della donne con rapporti lesi proprio tra il genero e il figlio. Quest'ultima racconta che, dopo aver visto la finestra completamente murata, «mi sono recato lì ma sono stato

agredito sia da mio cognato che da mi nipote tanto che sono stato costretto a chiamare i carabinieri che a loro volta hanno allertato il 118».

Il risultato è un referto dei medici del pronto soccorso a seguito di alcune lesioni riportate. «Io non ho ancora provveduto a sporgere denuncia — riprende G.B. nel suo racconto — ma questa volta sono pronto a fare sul serio visto che c'è di mezzo mia madre, un'anziana di 83 anni già ridotta male per la sua vita combattuta nei campi a lavorare ed ora costretta ad impazzire a seguito di queste due persone che in pratica le hanno chiuso il finestrone della camera — spiega nel dettaglio — con forati dall'esterno. Operazione compiuta di notte senza averla precedentemente interpellata». Il figlio, appena resosi conto di quanto accaduto ha

contattato la sorella, ma a quanto pare non ha potuto intramettersi per non creare dissidi col figlio e col marito (quel nipote e cognato incolpati da G.B.). Stanco di questi episodi l'uomo si è dunque rivolto ai servizi sociali «dove ho esposto il fatto verbalmente» quindi ho effettuato «una denuncia scritta all'ufficio del

cittadino sperando che qualcuno possa aiutarmi». Ma oltre alla finestra murata «che non consente peraltro un corretto ricircolo d'aria nella stanza ed ha

causato gravi conseguenze psicologiche alla donna», in questi giorni i parenti «si sono persino rifiutati di accendere il riscaldamento come richiesto dalla mia anziana mamma. A questo punto confesso — conclude G.B. — che ho anche paura di andarla a trovare e vedere una situazione che peggiora sempre di più».

**L'appello
«Aiutatemi, non riesco
a liberarla
La situazione peggiora
di giorno in giorno»**



ASSISI Anziana resta chiusa nel bagno di casa Strade viscide, incidenti a catena Gran lavoro per i vigili del fuoco

ASSISI — Strade viscide, incidenti a catena, gran lavoro per Carabinieri e vigili del fuoco. Lungo la «444» che unisce Assisi a Gualdo Tadino si sono scontrati un fuoristrada, con alla guida un sacerdote residente nella zona, e una Fiat Panda; i conducenti dei due mezzi se la sono cavata con lievi ferite.

All'ora di pranzo, ad Assisi, si è invece rovesciato un furgone, un Nissan Cargo, condotto da una donna, che percorreva la Strada di Mezzo, nella zona dell'ospedale. Danni al furgoncino e, fortunatamente, solo lievi contusioni per la donna.

Ad aprire la giornata era stata, però, intorno alle 8.30, un'altra donna che, a bordo di una Lancia Musa, percorreva viale Gramsci a Bastia e che è andata fuori strada.

I pompieri hanno anche soccorso un'anziana, in Assisi, rimasta chiusa nel bagno di casa; a dare l'allarme e a chiedere l'intervento dei soccorsi una vicina di casa della pensionata.

GUBBIO Accusati per detenzione ai fini di spaccio

In manette, per la coca I due tornano subito liberi

GUBBIO — Si dovrebbero presentare stamattina negli uffici della sezione anticrimine della questura di Perugia, i due uomini arrestati a Gubbio nella notte di venerdì con l'accusa di detenzione a fini di spaccio, dai carabinieri della Compagnia di Gubbio, coordinati dal capitano Cosimo Petese. Il pubblico ministero di turno Alessandro Cannevale ha ritenuto di

**L'OPERAZIONE
I carabinieri
arrivati all'arresto
dopo il fermo
di un consumatore**

non applicare le misure cautelative, tanto che C.L., 38enne artigiano eugubino (difeso dall'avvocato Ubaldo Minelli), e il cuoco albanese K.A., 45 anni, sono tornati nelle loro case di Gubbio sabato pomeriggio. Denunciato in stato di libertà e segnalato all'ufficio territoriale del Governo, come assunto, anche un altro eugubino, O.F., 35 anni. Da indiscrezio-

ni sembrerebbe sia stato quest'ultimo ad essere fermato per primo dai militari e trovato in possesso con un grammo e mezzo di cocaina. Dal fermo del consumatore sarebbero poi scattati gli altri due arresti: il grossista sarebbe forse l'albanese, mentre il pusher, sarebbe l'eugubino, trovato in possesso di 3,6 grammi di «bambà» nel garage di casa. A fin-

ire in manette nel corso di un'operazione parallela, condotta dai militari delle stazioni della Compagnia di Gubbio, anche un operaio pregiudicato, C.F. le iniziali. Per quest'ultimo è stato disposto dal giudice, dopo il processo per direttissima, l'obbligo di dimora e permanenza notturna nei comuni di Gualdo e Fossato di Vico.

B.Ver.

TODI Stanziamento di 100mila euro

Erosioni e dissesti sul Tevere Il piano della Provincia

TODI — Il fiume Tevere, in località Ponte Rio di Todi subito a ridosso del depuratore è stato interessato da erosione e dissesti idraulici che, con l'avvicinarsi della stagione invernale, potrebbero alterare il regolare deflusso delle acque e costituire un peri-

**L'ASSESSORE
«La manutenzione
aiuta anche
la salvaguardia
ambientale»**

colo alle opere pubbliche e private e zone antropizzate. È per questi motivi che la Provincia di Perugia ha deciso di in-

tervenire con lavori di manutenzione e ripristino della sezione idraulica e consolidamento delle sponde, approvando il progetto preliminare e definitivo per un importo di 100 mila euro. «Secondo l'orientamento maturato negli ultimi decenni — ha detto l'assessore provinciale all'Ambiente, Sauro Cristofani —, gli interventi di manutenzione ai corsi d'acqua rivestono un'importanza ora-

mai non solo da un punto di vista della funzionalità idraulica ma anche di miglioramento e salvaguardia ambientale». E, spiegano ancora dalla Provincia, le periodiche necessarie operazioni di manutenzione ordinaria, che prevedono la realizzazione

di difesa, ripulitura dell'alveo ed eliminazione di vegetazione ingombrante, non sono viste solo co-

me miglioramento della officiosità idraulica in occasione di eventi alluvionali, ma tendono anche a salvaguardare gli elementi che caratterizzano l'ambiente fluviale e ove necessario al suo ripristino. «Tenendo — precisa e conclude l'assessore — tenendo sempre presente la primaria necessità di mantenere la sicurezza idraulica e salvaguardia per la pubblica incolumità».

CATIGLIONE DEL LAGO Dal 1° al 5 novembre

Cinque giorni di kermesse alla riscoperta dei sapori tipici

CASTIGLIONE DEL LAGO — Si chiama «Piaceri di Lago», la rassegna gastronomica tra natura, arte e spettacolo del Trasimeno promossa dall'assessore al sviluppo economico del comune di Castiglione del Lago dal primo al 5 novembre prossimi. Nei cinque giorni si terranno incontri, convegni, per-

corsi enogastronomici, itinerari a piedi, a cavallo e in mountain bike, accompagnati da musica e degustazioni, celebreranno i prodotti tipici e le bellezze del territorio. Si potranno approfondire conoscenze sul pesce d'acqua dolce, sulla sua valorizzazione, la sua trasformazione e commercializzazione.

**2 NOVEMBRE
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

Informiamo la gentile clientela che è possibile pubblicare su

LA NAZIONE

del 2 Novembre un

Ricordo dei propri cari

Per l'occasione è stata definita una tariffa particolarmente agevolata riservata esclusivamente ai privati:

- **Ricordo** (max 15 parole) su singola edizione euro **40,00** tutto compreso
- Ogni edizione aggiunta euro **10,00** tutto compreso

Non è prevista la pubblicazione sulle edizioni nazionale e regionale. Chi fosse interessato può rivolgersi agli sportelli SPE della propria città, al numero verde 800017168, alle imprese funebri convenzionate.

E' necessario prenotare entro il 31 Ottobre

spe SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE